

TRIMESTRALE



Leadership nella
consulenza finanziaria

31 marzo 2008

Mission

Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

Indice

■ Highlights	1
■ Cariche sociali	2
■ Struttura del Gruppo	3
■ Principali indicatori di gestione	4
■ Stato patrimoniale consolidato (Riclassificato)	6
■ Conto economico consolidato (Riclassificato)	7
■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	8
■ Rendiconto finanziario consolidato	10
■ Il risultato del Gruppo Banca Fideuram	11
■ La gestione e il controllo dei rischi	19
■ Le operazioni con parti correlate	20
■ Le risorse umane	21
■ Le politiche contabili	23

Highlights |

Cost/Income Ratio

54,1
%

Private Banker

4.282

Utile netto consolidato

55,6
milioni di euro

65.476
milioni di euro

199
milioni di euro

26,2
%

Assets Under Management

Raccolta netta complessiva

ROE

Cariche sociali al 12 maggio 2008

Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Pontolillo*	Presidente
Luigi Maranzana* (1)	Vice Presidente
Matteo Colafrancesco*	Amministratore Delegato
Franca Cirri Fignagnani	Consigliere
Giuseppe Fontana	Consigliere
Giorgio Forti	Consigliere
Salvatore Maccarone*	Consigliere
Gianpietro Nattino	Consigliere
Gianemilio Osculati* (2)	Consigliere
Daniilo Intreccialagli	Segretario del Consiglio di Amministrazione

* Membri del Comitato Esecutivo

Comitato per il Controllo Interno

Salvatore Maccarone	Presidente
Franca Cirri Fignagnani	Componente
Giorgio Forti	Componente

Collegio Sindacale (3)

Vincenzo Mezzacapo	Presidente
Carlo Angelini	Sindaco Effettivo
Lorenzo Ginisio	Sindaco Effettivo
Alessandro Cotto	Sindaco Supplente
Ruggero Ragazzoni	Sindaco Supplente

Direzione Generale

Matteo Colafrancesco	Direttore Generale
Alberto Maria Maturi	Vice Direttore Generale - C. F. O.

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

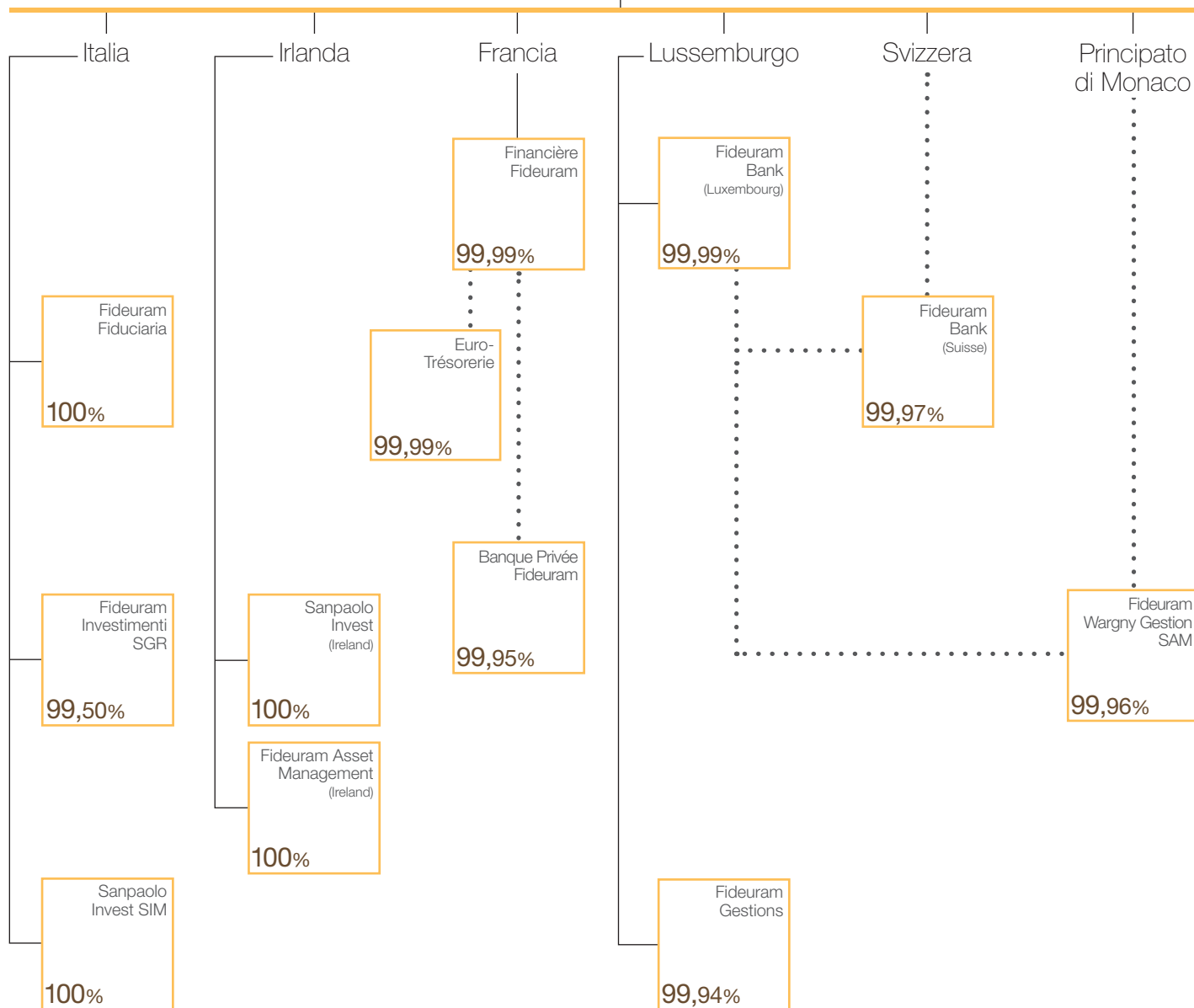
(1) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2008.

(2) Nominato Consigliere di Amministrazione dall'Assemblea del 10 aprile 2008 e membro del Comitato Esecutivo dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data.

(3) Nominato dall'Assemblea del 10 aprile 2008.



Banca FIDEURAM



— Controllo Diretto
 Controllo Indiretto

Principali indicatori di gestione

	31.3.2008	31.3.2007	Var. %
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	(2.128)	(678)	n.s.
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	199	175	14
Assets Under Management (milioni di euro)	65.476	68.099	-4
STRUTTURA OPERATIVA			
Private Banker (n.)	4.282	4.246	1
Dipendenti (n.)	1.493	1.292	16
Uffici dei Private Banker (n.)	286	264	8
Filiali di Banca Fideuram (n.)	97	97	-
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	55,6	72,6	-23
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	847,1	842,6	1
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,0567	0,0750	-24
INDICI DI REDDITIVITÀ			
R.O.E. (%)	26,2	36,2	
Cost / Income ratio (%)	54,1	44,5	
Costo del lavoro / Risultato lordo della gestione finanziaria (%)	21,0	15,2	
Utile netto annualizzato / Assets Under Management medie (%)	0,33	0,43	
E.V.A. (milioni di euro)	39,3	57,5	-32
Rating di controparte (Standard & Poor's)	Long term: A+	Short term: A-1	Outlook: Stable

n.s.: non significativo

Glossario

Raccolta netta: Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

Assets Under Management (Masse in amministrazione): Sono costituite da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

Private Banker: Professionisti iscritti all'Albo dei promotori finanziari; includono i produttori assicurativi.

Filiali: Strutture territoriali della Banca rappresentate dagli sportelli bancari.

Utile netto consolidato base per azione: Rapporto tra l'utile netto e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

R.O.E. (Return on equity): Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato ed il patrimonio netto medio.

Cost/Income Ratio: Indice economico rappresentato dal rapporto tra le spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali da un lato ed il risultato lordo della gestione finanziaria dall'altro (inclusi gli altri proventi netti).

E.V.A. (Economic Value Added): Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore creato da un'azienda in un determinato periodo. È calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei Bot a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATI

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.3.2008	31.12.2007	assoluta	variazione	%
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	21,7	26,2	(4,5)		-17,2
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	3.796,7	4.424,2	(627,5)		-14,2
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	607,0	4,6	602,4		n.s.
Crediti verso banche	6.266,4	5.488,8	777,6		+14,2
Crediti verso clientela	1.108,4	897,4	211,0		+23,5
Derivati di copertura	45,9	80,8	(34,9)		-43,2
Partecipazioni	0,1	0,1	-		-
Attività materiali	32,9	33,4	(0,5)		-1,5
Attività immateriali	27,5	28,2	(0,7)		-2,5
Attività fiscali	141,2	120,8	20,4		+16,9
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	9,4	(9,4)		-100,0
Altre attività	632,6	727,8	(95,2)		-13,1
TOTALE ATTIVO	12.680,4	11.841,7	838,7		+7,1
PASSIVO					
Debiti verso banche	911,5	969,6	(58,1)		-6,0
Debiti verso clientela	9.422,2	8.660,0	762,2		+8,8
Titoli in circolazione	355,4	352,6	2,8		+0,8
Passività finanziarie di negoziazione	78,6	10,7	67,9		n.s.
Derivati di copertura	109,1	35,5	73,6		n.s.
Passività fiscali	37,8	31,7	6,1		+19,2
Altre voci del passivo	693,9	700,1	(6,2)		-0,9
Fondi per rischi e oneri	224,6	231,0	(6,4)		-2,8
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,2	0,2	-		-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	847,1	850,3	(3,2)		-0,4
TOTALE PASSIVO	12.680,4	11.841,7	838,7		+7,1

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	Primo Trimestre 2008	Primo Trimestre 2007	assoluta	variazione %
MARGINE DI INTERESSE	36,7	29,5	7,2	+24,4
Commissioni nette	120,7	153,3	(32,6)	-21,3
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(6,1)	3,6	(9,7)	n.s.
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	151,3	186,4	(35,1)	-18,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento	0,1	0,2	(0,1)	-50,0
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	151,4	186,6	(35,2)	-18,9
Spese per il personale	(31,8)	(28,4)	(3,4)	+12,0
Altre spese amministrative	(47,7)	(52,9)	5,2	-9,8
Altri proventi (oneri) di gestione	2,9	0,4	2,5	n.s.
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(3,9)	(1,8)	(2,1)	+116,7
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(80,5)	(82,7)	2,2	-2,7
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(1,6)	(12,9)	11,3	-87,6
Utile da cessione di investimenti	0,3	-	0,3	n.s.
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	69,6	91,0	(21,4)	-23,5
Imposte sul reddito di periodo per l'operatività corrente	(14,0)	(18,4)	4,4	-23,9
UTILE NETTO	55,6	72,6	(17,0)	-23,4

n.s.: non significativo

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

Esistenze al 1.1.2008		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni del periodo											Patrimonio netto al 31.3.2008	
		Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) del periodo al 31.3.2008					
		del gruppo	di terzi		del gruppo	di terzi	Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni	Stock options		
del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi			

Capitale:	186,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186,3	-	
a) Azioni ordinarie	186,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186,3	-	
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	9,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,1	-	
Riserve:	406,7	0,1	255,5	0,1	-	4,1	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	666,6	0,2	
a) di utili	293,8	0,1	255,5	0,1	-	4,1	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	553,7	0,2	
b) altre	112,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112,9	-	
Riserve da valutazione:	(7,3)	-	-	-	-	(63,2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(70,5)	-	
a) disponibili per la vendita	(25,1)	-	-	-	-	(64,2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(89,3)	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre	17,8	-	-	-	-	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,8	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) del periodo	255,5	0,1	(255,5)	(0,1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55,6	-	55,6	-	
Patrimonio netto (*)	850,3	0,2	-	-	-	(59,1)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	55,6	-	847,1	0,2

(*) Il patrimonio netto al 31 marzo 2008 include €205,9 milioni destinati al pagamento del dividendo unitario di €0,21 per azione, a valere sull'utile dell'esercizio 2007.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

Esistenze al 1.1.2007		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni del periodo											Patrimonio netto al 31.3.2007	
		Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) del periodo al 31.3.2007					
							Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni	Stock options		
del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi		del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi								

Capitale:	186,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186,3	-
a) Azioni ordinarie	186,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186,3	-
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-
Riserve:	384,2	0,1	224,4	0,1	-	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	-	610,0	0,2
a) di utili	271,3	0,1	224,4	0,1	-	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	-	497,1	0,2
b) altre	112,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112,9	-
Riserve da valutazione:	19,5	-	-	-	-	8,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27,5	-
a) disponibili per la vendita	1,2	-	-	-	-	8,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,4	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	18,3	-	-	-	-	(0,2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,1	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(54,4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(54,4)	-
Utile (Perdita) del periodo	224,4	0,1	(224,4)	(0,1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72,6	-
Patrimonio netto	760,3	0,2	-	-	-	9,1	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	72,6	-	842,3	0,2

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)

	Primo Trimestre 2008	Primo Trimestre 2007
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	80,7	102,0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(332,3)	(509,9)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	910,5	396,9
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	658,9	(11,0)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	-	0,1
2. Liquidità assorbita	(604,6)	(2,3)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(604,6)	(2,2)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(58,8)	9,6
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(4,5)	(3,6)
 Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	26,2	22,6
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(4,5)	(3,6)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	21,7	19,0

IL RISULTATO DEL GRUPPO BANCA FIDEURAM

LO SCENARIO ECONOMICO

Nel primo trimestre del 2008 sui mercati finanziari internazionali sono proseguite le tensioni derivanti dalla crisi del credito originatasi nel comparto dei mutui *subprime* nonché dai segnali di rallentamento dell'economia americana.

Negli **U.S.A.** questi sviluppi hanno portato ad una risposta forte e determinata da parte delle autorità di politica monetaria: la Federal Reserve ha infatti tagliato i tassi di ben 200 punti base nelle riunioni di gennaio e marzo, portando i tassi ufficiali al 2,25%. Nella riunione di aprile la Federal Reserve ha deciso un ulteriore taglio di 25 punti base. L'economia americana, in evidente rallentamento già nei mesi finali del 2007, pur mantenendo una crescita positiva del PIL, ha registrato un ulteriore rallentamento nel primo trimestre dell'anno, evidenziato in particolare dalla contrazione del mercato del lavoro. Il peggioramento delle condizioni dell'occupazione e la prosecuzione della crisi del settore immobiliare hanno inciso notevolmente sulla fiducia delle famiglie. Le spese per investimento delle imprese sono risultate in significativa flessione e il forte rincaro delle materie prime energetiche ed alimentari si è riflesso in un aumento dell'inflazione, che si è mantenuta sopra il 4% nei primi tre mesi dell'anno.

In **Asia** la crescita economica è rimasta sostenuta nonostante il forte rallentamento dell'economia americana. In Cina le condizioni climatiche straordinariamente sfavorevoli hanno influito sui ritmi dell'attività produttiva e hanno determinato un nuovo picco dell'inflazione, quasi interamente concentrato nel comparto alimentare. In Giappone, dopo la crescita significativa registrata nell'ultimo trimestre del 2007, sono emerse indicazioni di un moderato rallentamento all'inizio dell'anno.

Nell'**area euro** l'economia ha evidenziato alcuni segnali di rallentamento, anche se non ha risentito in misura pesante della crisi dei mercati finanziari. I tassi interbancari sono tornati a crescere nell'ultima parte del trimestre per effetto delle tensioni nella liquidità disponibile, attestandosi sui livelli critici già raggiunti alla fine del 2007. Le banche hanno continuato ad applicare condizioni di credito maggiormente restrittive per le imprese e le famiglie. I ritmi dell'attività industriale e delle esportazioni, soprattutto in Germania, hanno mostrato tuttavia una sorprendente accelerazione rispetto alla fine del 2007 e gli indicatori sulla fiducia delle imprese si sono mantenuti su livelli storicamente elevati. La fiducia dei consumatori si è invece notevolmente deteriorata a causa dell'erosione del reddito disponibile prodotta dal rincaro dei beni alimentari ed energetici. A marzo l'inflazione è salita al 3,5%, il livello più alto dall'inizio degli anni '90, per effetto anche in questo caso delle tensioni nei prezzi dei beni energetici ed alimentari. La Banca Centrale Europea, considerando il peggioramento dell'inflazione e

la sostanziale tenuta della crescita, ha mantenuto i tassi invariati, preferendo intervenire con iniezioni di liquidità per alleviare le tensioni ricorrenti sui mercati finanziari.

Il deterioramento del contesto macroeconomico e le difficoltà nel settore finanziario hanno prodotto, all'inizio di gennaio e nella prima parte di marzo, una consistente flessione dei mercati azionari, mentre il comparto del credito ha subito un significativo allargamento degli *spread*, parzialmente rientrato nella parte finale del trimestre. Nella prima parte del trimestre si è infine registrato un notevole innalzamento della curva dei tassi, specialmente negli U.S.A., dove la differenza tra i tassi sui titoli governativi a 2 e a 10 anni ha toccato all'inizio di marzo i 200 punti base, nonché – all'interno dell'area euro – un marcato allargamento degli *spread* tra i titoli governativi dei Paesi cosiddetti periferici (tra cui l'Italia) ed il Bund tedesco.

Andamento dei mercati azionari



Andamento dei mercati obbligazionari

(rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)



I RISULTATI CONSOLIDATI IN SINTESI

Il primo trimestre del 2008 ha risentito del peggioramento delle condizioni dello scenario economico e della situazione dei mercati finanziari, chiudendo con un utile netto consolidato di €55,6 milioni, in diminuzione di €17 milioni (-23,4%) rispetto al dato dei primi tre mesi del 2007 (€72,6 milioni).
Il **R.O.E.** è risultato pari al 26,2% (36,2% nei primi tre mesi del 2007).

La riduzione dell'utile rispetto al primo trimestre dello scorso anno è stata determinata dalla flessione del margine commissionale (-€32,6 milioni) e del risultato netto delle attività finanziarie (-€9,7 milioni), parzialmente compensata dal contributo positivo del margine di interesse (+€7,2 milioni) e dalla diminuzione sia degli accantonamenti (-€11,3 milioni) sia delle spese di funzionamento (-€2,2 milioni).

Il **Cost/Income ratio** del Gruppo è risultato pari al 54,1% (44,5% nel primo trimestre del 2007).

Al 31 marzo 2008 il **numero dei Private Banker** delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest si è attestato a 4.282 a fronte di 4.280 e 4.246 rispettivamente al 31 dicembre 2007 e al 31 marzo 2007. Alla stessa data l'**organico** è risultato di 1.493 dipendenti a fronte di 1.461 al 31 dicembre 2007.

Le **filiali bancarie** e gli **uffici dei Private Banker** sono risultate pari, rispettivamente, a 97 e a 286 unità (di cui 186 riferibili a Sanpaolo Invest SIM).

Il **numero dei clienti** al 31 marzo 2008 ammontava a circa 641 mila, in calo di 19 mila unità rispetto al 31 marzo 2007. La flessione è peraltro concentrata nel segmento *mass market*. I clienti aderenti ai servizi online, pari a 207 mila, sono aumentati di 26 mila unità rispetto al 31 marzo 2007.

I RISULTATI OPERATIVI

Al 31 marzo 2008 le **masse in amministrazione** (*Assets Under Management*) hanno risentito dell'andamento dei mercati e sono risultate pari a €65,5 miliardi; la diminuzione di €3,1 miliardi (-4,5%) rispetto al 31 dicembre 2007 (€68,6 miliardi) è interamente attribuibile all'effetto della performance negativa dei mercati finanziari.

Sempre per l'effetto della crisi dei mercati finanziari, la componente di risparmio gestito è scesa a €46 miliardi (70,3% delle masse totali) a fronte di €50,8 miliardi al 31.12.2007.

Il contenuto azionario medio delle masse gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) è sceso al 33,7% (38,2% al 31 dicembre 2007).

Assets Under Management

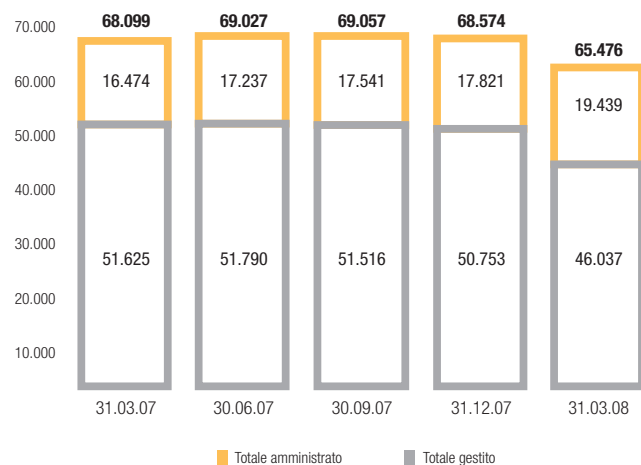
(milioni di euro)

	31.3.2008	31.12.2007	variazione		31.3.2007
			assoluta	%	
Fondi comuni	19.512	21.036	(1.524)	-7,2	20.149
Gestioni patrimoniali	12.650	15.105	(2.455)	-16,3	16.882
Assicurazioni vita	13.647	14.389	(742)	-5,2	14.384
di cui: Unit linked	10.615	11.285	(670)	-5,9	10.710
Fondi pensione	228	223	5	2,2	210
Totale risparmio gestito	46.037	50.753	(4.716)	-9,3	51.625
Totale risparmio non gestito	19.439	17.821	1.618	9,1	16.474
di cui: Titoli	15.423	14.199	1.224	8,6	13.039
Totale AUM	65.476	68.574	(3.098)	-4,5	68.099

Nei grafici è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrare, distinte per **tipologia di raccolta** e per **Rete di vendita**.

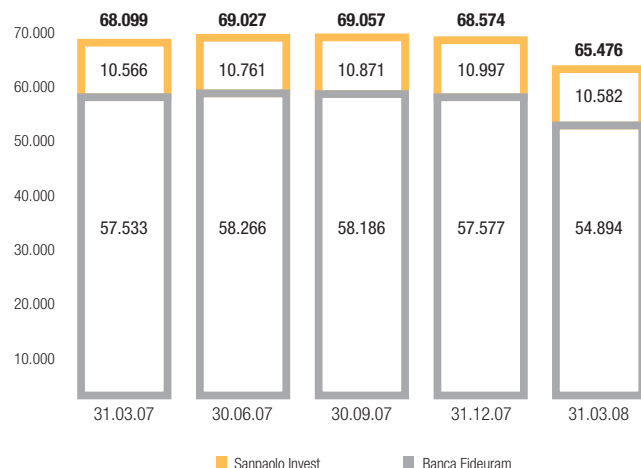
Assets Under Management - per tipologia di raccolta

(milioni di euro)



Assets Under Management - per Rete di vendita

(milioni di euro)



La **raccolta netta complessiva** dei primi tre mesi del 2008 è ammontata a €199 milioni a fronte di una raccolta netta di €175 milioni del corrispondente periodo del 2007, nonostante l'andamento negativo dei mercati che perdura da circa tre trimestri. Al significativo miglioramento della raccolta di risparmio amministrato (€2.327 milioni contro €853 milioni nei primi tre mesi del 2007) ha fatto riscontro un netto peggioramento della raccolta di risparmio gestito, risultata negativa per €2.128 milioni (-€678 milioni nel corrispondente periodo del 2007). L'andamento mostra come, nell'attuale contesto di mercato, ci sia stata una ricomposizione di tutti i comparti del risparmio gestito a favore della raccolta in titoli e in pronti contro termine.

Raccolta netta

(milioni di euro)

	3 mesi 2008	3 mesi 2007	variazione assoluta	%	Anno 2007
Fondi comuni	(116)	(172)	56	-32,6	503
Gestioni patrimoniali	(1.629)	(826)	(803)	97,2	(2.307)
Assicurazioni vita	(382)	316	(698)	n.s.	880
di cui: <i>Unit linked</i>	(293)	361	(654)	n.s.	1.418
Fondi pensione	(1)	4	(5)	n.s.	32
Totale risparmio gestito	(2.128)	(678)	(1.450)	n.s.	(892)
Totale risparmio non gestito	2.327	853	1.474	172,8	2.509
di cui: <i>Titoli</i>	1.939	809	1.130	139,7	2.412
Totale Raccolta netta	199	175	24	13,7	1.617

n.s.: non significativo

I RISULTATI ECONOMICI

L'utile netto consolidato del primo trimestre del 2008 è risultato pari a €55,6 milioni, in diminuzione del 23,4% (-€17 milioni) rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (€72,6 milioni).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, pari a €151,4 milioni, si è ridotto di €35,2 milioni (-18,9%) rispetto ai primi tre mesi dello scorso esercizio (€186,6 milioni). La flessione è attribuibile all'andamento negativo del margine commissionale (-€32,6 milioni) e del risultato netto delle attività finanziarie (-€9,7 milioni), solo in parte compensato dall'aumento del margine di interesse (+€7,2 milioni).

Margine di interesse

(milioni di euro)

	3 mesi 2008	3 mesi 2007	variazione assoluta	%
Rapporti con clientela	(54,9)	(34,2)	(20,7)	60,5
Rapporti con banche	43,9	33,1	10,8	32,6
Titoli in circolazione	(4,6)	(3,6)	(1,0)	27,8
Differenziali su derivati di copertura	(2,1)	(1,6)	(0,5)	31,3
Attività finanziarie di negoziazione	0,4	0,4	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4,8	0,1	4,7	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	49,1	35,2	13,9	39,5
Altri interessi netti	0,1	0,1	-	-
Totale	36,7	29,5	7,2	24,4

n.s.: non significativo

Il **margine di interesse** si è attestato a €36,7 milioni e ha registrato un incremento di €7,2 milioni rispetto al primo trimestre del 2007 (+24,4%). Tale risultato è attribuibile alla crescita dei volumi medi intermediati, all'aumento dei tassi di interesse di mercato, nonché alla maggiore redditività degli attivi dovuta sia all'incremento del peso del portafoglio titoli sul totale delle attività finanziarie sia all'allargamento degli *spread* tra tasso Eonia e tasso Euribor 3 mesi (a cui è ancorato il *repricing* della quasi totalità del portafoglio titoli) collegato all'aumento del premio di liquidità conseguente alla crisi dei mercati finanziari.

Risultato netto delle attività finanziarie

(milioni di euro)

	3 mesi 2008	3 mesi 2007	variazione assoluta	%
Risultato netto da cessione di crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita	0,4	3,5	(3,1)	-88,6
Valutazione delle polizze per i Piani di fidelizzazione delle Reti	(7,0)	0,8	(7,8)	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1,0	(1,1)	2,1	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	(0,5)	0,4	(0,9)	n.s.
Totale	(6,1)	3,6	(9,7)	n.s.

Il **risultato netto delle attività finanziarie** ha mostrato un saldo negativo di €6,1 milioni, in diminuzione di €9,7 milioni rispetto al saldo positivo di €3,6 milioni registrato nel primo trimestre dello scorso esercizio. Tale andamento è attribuibile principalmente alle minusvalenze conseguite sulle polizze assicurative collegate ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker, nonché alle perdite realizzate con la cessione di titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita che hanno quasi interamente compensato gli utili conseguiti con l'attività in pronti contro termine con la clientela.

Le **commissioni nette** sono ammontate a €120,7 milioni e hanno evidenziato una flessione di €32,6 milioni (-21,3%) rispetto al primo trimestre del 2007, attribuibile principalmente alla riduzione delle masse medie di risparmio gestito.

Commissioni nette

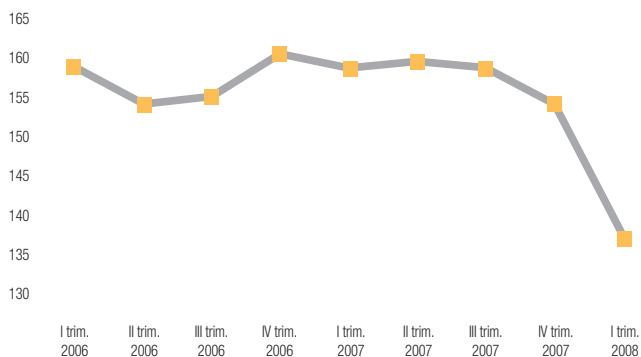
(milioni di euro)

	3 mesi 2008	3 mesi 2007	variazione assoluta	%
Commissioni nette ricorrenti	136,3	158,4	(22,1)	-14,0
Commissioni nette di front end	11,6	24,6	(13,0)	-52,8
Altre commissioni nette: incentivazioni ed altro	(27,2)	(29,7)	2,5	-8,4
Totale	120,7	153,3	(32,6)	-21,3

Le commissioni nette ricorrenti, pari a €136,3 milioni, sono diminuite di €22,1 milioni rispetto al dato dei primi tre mesi dello scorso esercizio (-14%). Tale risultato è riconducibile sia alla consistente riduzione delle masse medie gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) passate da €48,3 miliardi a €44,6 miliardi tra la fine di marzo 2007 e la fine di marzo 2008 (-7,7%) sia al riposizionamento dell'*asset allocation* della clientela a favore di prodotti obbligazionari e monetari.

Commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



Le commissioni nette di front end sono risultate pari a €11,6 milioni, in diminuzione di €13 milioni rispetto al primo trimestre del 2007 (-52,8%) principalmente a causa della consistente riduzione dell'intermediazione in titoli da parte della clientela, in particolare nel comparto azionario e nei *certificates* e, in parte, per effetto della diminuzione della raccolta di risparmio gestito.

Le commissioni nette di incentivazione e altre, il cui saldo è risultato pari a €27,2 milioni, sono diminuite di €2,5 milioni rispetto al dato dei primi tre mesi dello scorso esercizio (€29,7 milioni) principalmente per effetto dei minori anticipi provvigionali corrisposti ed accantonati nel periodo a favore delle Reti dei Private Banker.

Spese amministrative

(milioni di euro)

	3 mesi 2008	3 mesi 2007	variazione assoluta	%
Spese per il personale	31,8	28,4	3,4	12,0
Altre spese amministrative	47,7	52,9	(5,2)	-9,8
Totale	79,5	81,3	(1,8)	-2,2

Le **spese amministrative** sono ammontate complessivamente a €79,5 milioni e hanno registrato una diminuzione di €1,8 milioni (-2,2%) rispetto all'analogo periodo del 2007 (€81,3 milioni). L'andamento delle spese deve essere analizzato tenendo in considerazione l'impatto dell'operazione di acquisto del ramo aziendale IT e Operations da Eurizon Solutions S.p.A., avvenuta in data 31 dicembre 2007.

L'andamento delle spese per il personale (+€3,4 milioni) è attribuibile ai maggiori oneri derivanti dal rientro di 305 risorse all'interno del Gruppo in seguito all'acquisizione del ramo aziendale da Eurizon Solutions.

Le altre spese amministrative, pari a €47,7 milioni, hanno registrato invece una diminuzione di €5,2 milioni rispetto al saldo dei primi tre mesi del 2007 (€52,9 milioni) essenzialmente attribuibile ai minori costi per servizi informatici e di back office conseguenti all'acquisizione del citato ramo aziendale IT e Operations.

Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali

(milioni di euro)

	3 mesi 2008	3 mesi 2007	variazione assoluta	%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	0,9	1,1	(0,2)	-18,2
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	3,0	0,7	2,3	n.s.
Totale	3,9	1,8	2,1	116,7

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, pari a €3,9 milioni, hanno evidenziato un aumento di €2,1 milioni rispetto ai primi tre mesi dello scorso esercizio. Tale risultato deriva principalmente dai maggiori ammortamenti rilevati sul software acquisito da Eurizon Solutions.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	3 mesi 2008	3 mesi 2007	variazione assoluta	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	1,6	1,9	(0,3)	-15,8
Cause passive, revocatorie e reclami	2,1	6,9	(4,8)	-69,6
Piani di fidelizzazione delle Reti	(2,1)	4,1	(6,2)	n.s.
Totale	1,6	12,9	(11,3)	-87,6

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, pari a €1,6 milioni, sono diminuiti di €11,3 milioni rispetto al corrispondente dato del primo trimestre dello scorso esercizio (€12,9 milioni). Il saldo include €1,6 milioni di accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker (€1,9 milioni nei primi tre mesi del 2007) e €2,1 milioni di accantonamenti a presidio di cause passive, azioni revocatorie, reclami della clientela e rischi connessi a titoli in default intermediati in precedenti esercizi (-69,6% rispetto ai primi tre mesi del 2007).

Per quanto riguarda i Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker, il saldo negativo di €2,1 milioni è attribuibile alla performance negativa dei mercati finanziari che ha influito sul rendimento delle polizze assicurative collegate ai Piani, come indicato nel commento sul risultato netto delle attività finanziarie.

Le **imposte sul reddito** sono ammontate a €14 milioni, in diminuzione di €4,4 milioni rispetto al dato dei primi tre mesi dello scorso anno a causa sia della flessione dell'utile lordo imponibile sia della riduzione delle aliquote fiscali Ires e Irap introdotte dalla legge Finanziaria 2008.

LA GESTIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2007.

Le **attività finanziarie** del Gruppo, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, sono risultate pari a €4.449,6 milioni, in diminuzione di €60 milioni rispetto al dato di fine esercizio 2007 (-1,3%).

Attività finanziarie

(milioni di euro)

	31.3.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	137,3	45,0	92,3	n.s.
Attività finanziarie valutate al fair value	157,5	166,5	(9,0)	-5,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.501,9	4.212,7	(710,8)	-16,9
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	607,0	4,6	602,4	n.s.
Derivati di copertura	45,9	80,8	(34,9)	-43,2
Totale	4.449,6	4.509,6	(60,0)	-1,3

n.s.: non significativo

Nel primo trimestre dell'anno, sebbene le attività finanziarie siano rimaste sostanzialmente stabili, è stata modificata la composizione con l'immobilizzo di una parte di titoli del portafoglio disponibile per la vendita e l'incremento del portafoglio di negoziazione.

Passività finanziarie

(milioni di euro)

	31.3.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Titoli in circolazione	355,4	352,6	2,8	0,8
Passività finanziarie di negoziazione	78,6	10,7	67,9	n.s.
Derivati di copertura	109,1	35,5	73,6	n.s.
Totale	543,1	398,8	144,3	36,2

Le **passività finanziarie**, pari ad €543,1 milioni, sono costituite da emissioni obbligazionarie a medio/lungo termine e da strumenti finanziari derivati.

Rispetto al 31 dicembre 2007 tale voce ha registrato un aumento del 36,2% attribuibile all'aumento dei derivati di copertura e all'operatività in derivati su cambi della controllata Fideuram Bank Luxembourg rilevati tra le passività finanziarie di negoziazione.

Crediti verso banche

(milioni di euro)

	31.3.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Crediti verso Banche Centrali	30,1	117,0	(86,9)	-74,3
Conti correnti e depositi liberi	296,7	230,5	66,2	28,7
Depositi vincolati	2.446,5	3.239,2	(792,7)	-24,5
Pronti contro termine	295,1	-	295,1	n.s.
Titoli di debito	446,9	346,0	100,9	29,2
Attività cedute non cancellate	2.751,1	1.556,1	1.195,0	76,8
Totale	6.266,4	5.488,8	777,6	14,2

I **crediti verso banche** si sono attestati a €6.266,4 milioni, in crescita del 14,2% (+€777,6 milioni) rispetto al saldo di fine 2007. Al loro interno includono €2.743,2 milioni di conti correnti e depositi interbancari (-€726,5 milioni rispetto a dicembre 2007), €295,1 milioni di impieghi in pronti contro termine e €3.198 milioni di titoli di debito non quotati (+€1.295,9 milioni rispetto al precedente esercizio), per €2.751,1 milioni, utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta con la clientela.

Debiti verso banche

(milioni di euro)

	31.3.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	674,8	567,5	107,3	18,9
Depositi vincolati	78,9	49,0	29,9	61,0
Pronti contro termine	157,8	353,1	(195,3)	-55,3
Totale	911,5	969,6	(58,1)	-6,0

I **debiti verso banche**, pari a €911,5 milioni, sono diminuiti di €58,1 milioni rispetto all'esercizio 2007 (-6%) a causa della minore raccolta in pronti contro termine.

La **posizione interbancaria netta** ha confermato il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €5.354,9 milioni, in forte aumento (+18,4%) rispetto al saldo di €4.519,2 milioni registrato al 31 dicembre 2007.

Crediti verso clientela

(milioni di euro)

	31.3.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Conti correnti	878,0	780,2	97,8	12,5
Mutui	66,4	66,7	(0,3)	-0,4
Altri finanziamenti	44,0	45,7	(1,7)	-3,7
Titoli di debito	115,2	-	115,2	n.s.
Attività deteriorate	4,8	4,8	-	-
Totale	1.108,4	897,4	211,0	23,5

I **crediti verso clientela**, pari a €1.108,4 milioni, hanno mostrato un aumento di €211 milioni rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2007 (€897,4 milioni) attribuibile alla crescita degli impieghi in conti correnti e all'acquisto di titoli obbligazionari non quotati.

A fine marzo 2008 i crediti problematici netti, che includono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, sono risultati pari a €4,8 milioni e sono rimasti invariati rispetto al 2007.

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza sono ammontati a €2,7 milioni, in diminuzione rispetto a €2,8 milioni del 31.12.2007; il rapporto finanziamenti in sofferenza/finanziamenti a clientela è risultato pari allo 0,2%;
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni sono risultati pari a €2,1 milioni (€2 milioni al 31.12.2007).

Debiti verso clientela

(milioni di euro)

	31.3.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	4.873,3	5.601,7	(728,4)	-13,0
Depositi vincolati	225,3	181,1	44,2	24,4
Pronti contro termine	4.323,6	2.877,2	1.446,4	50,3
Totale	9.422,2	8.660,0	762,2	8,8

I **debiti verso clientela** sono ammontati a €9.422,2 milioni e hanno registrato un incremento dell'8,8% rispetto al 31 dicembre 2007 (+€762,2 milioni) attribuibile alla crescita della raccolta in pronti contro termine che ha più che compensato la flessione dei conti correnti e dei depositi liberi. Il dato conferma il comportamento adottato dalla clientela in questa fase di mercato, con decisioni di *asset allocation* incentrate su investimenti a basso rischio come le operazioni di pronti contro termine.

Si riporta di seguito la composizione del **fondo per rischi e oneri** al 31 marzo 2008 che ha evidenziato una riduzione del 2,8% rispetto al corrispondente dato del 2007.

Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	31.3.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Cause passive, titoli in default e reclami	86,2	90,9	(4,7)	-5,2
Oneri per il personale	7,6	7,5	0,1	1,3
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	47,1	45,9	1,2	2,6
Piani di fidelizzazione delle Reti	83,7	86,7	(3,0)	-3,5
Totale	224,6	231,0	(6,4)	-2,8

Il fondo per cause passive, titoli in default e reclami, il cui saldo è ammontato a €86,2 milioni, è diminuito di €4,7 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2007.

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

- non si rilevano novità per quanto attiene alle indagini avviate nel 2004 dall'Autorità Giudiziaria che interessano alcuni promotori finanziari del Gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank (Suisse). Le contestazioni, si ricorda, sono tutte per concorso nel reato di abusivismo finanziario che attiene all'offerta, da parte di un soggetto non autorizzato in Italia, di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari, fatta eccezione per un solo promotore finanziario, non più attivo, al quale è contestato anche il reato di riciclaggio;
- si è conclusa la fase preliminare delle indagini avviate dalla Procura di Spoleto nel corso del 2003 in merito ad alcuni illeciti commessi da un'ex promotrice di Sanpaolo Invest SIM in danno di alcuni clienti. Tale indagine ha coinvolto anche alcuni esponenti della medesima società e l'ipotesi di reato formulata nei confronti dei suddetti esponenti ha determinato a carico di Sanpaolo Invest SIM e di Banca Fideuram (ritenuta corresponsabile in quanto beneficiaria per scissione parziale del ramo bancario già appartenente a Sanpaolo Invest SIM), la contestazione della responsabilità amministrativa per presunta violazione della Legge 231/2001. Detta responsabilità, ove accertata, comporta l'applicazione di sanzioni di natura solamente pecuniaria. All'udienza del 19 gennaio 2007, il Giudice dell'udienza preliminare ha disposto la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma in ragione della ritenuta incompetenza territoriale relativamente al Foro di Spoleto.

IL PATRIMONIO NETTO E LE AZIONI PROPRIE

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 marzo 2008, con inclusione dell'utile del periodo, è risultato pari a €847,1 milioni e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	850,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(51,4)
Riserva negativa su titoli immobilizzati	(12,8)
Stock option	0,3
Effetto cambio e altre variazioni	5,1
Utile netto del periodo	55,6
Patrimonio netto al 31 marzo 2008 (*)	847,1

(*) Il patrimonio netto al 31 marzo 2008 include €205,9 milioni destinati al pagamento del dividendo unitario di €0,21 per azione a valere sull'utile dell'esercizio 2007.

La variazione negativa di €51,4 milioni relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile alle minusvalenze da valutazione del portafoglio titoli al 31 marzo 2008 (al netto del relativo impatto fiscale), determinate in particolare dall'allargamento degli *spread* creditizi a seguito della crisi dei mercati finanziari.

La riserva negativa su titoli immobilizzati si riferisce alle minusvalenze sui titoli del portafoglio disponibile per la vendita che, nel corso del trimestre, sono stati riclassificati tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza. Tale riserva sarà ammortizzata a conto economico lungo il corso della vita residua dei titoli (che hanno una duration media di circa 7 anni) ai sensi dello IAS 39 par. 54.

Si segnala che il portafoglio di proprietà del Gruppo non presenta esposizioni dirette sul mercato dei mutui americani *subprime*.

La variazione relativa alle stock option è attribuibile alla rilevazione della quota di competenza del periodo del fair value delle opzioni concesse ai Private Banker, misurato alla data di assegnazione dei diritti. Le altre variazioni sono dovute all'effetto cambio positivo per €1,1 milioni e all'incremento della riserva di consolidamento per la parte rimanente. Al 31 marzo 2008 il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio.

I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La tabella seguente riporta i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le diverse Aree d'Affari (Business Segments) del Gruppo.

Tali Aree, definite con riferimento alle principali tipologie di prodotto che compongono il settore del Risparmio e Previdenza, sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

BUSINESS SEGMENTATION

al 31 marzo 2008

(milioni di euro)

	Risparmio gestito finanziario	Risparmio assicurativo	Servizi bancari e altro	Totale Gruppo Banca Fideuram
Margine di interesse	-	-	36,7	36,7
Commissioni nette	83,3	35,0	2,4	120,7
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	(6,1)	(6,1)
Risultato lordo della gestione finanziaria	83,3	35,0	33,0	151,3
Costi operativi	(42,4)	(8,2)	(32,8)	(83,4)
Altro	(3,5)	(1,4)	6,6	1,7
Utile lordo dell'operatività corrente	37,4	25,4	6,8	69,6
AUM Medie	34.151	14.244	18.630	67.025
AUM Puntuali	32.162	13.875	19.439	65.476
Indicatori				
Cost / Income Ratio	49,7%	22,9%	99,4%	54,1%
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,4%	0,7%	0,1%	0,4%
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	1,0%	0,1%	0,7%

Area risparmio gestito finanziario

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento, che al 31 marzo 2008 ammontavano a €32,2 miliardi (49,1% del totale delle masse amministrate). Nei primi tre mesi del 2008, le commissioni nette generate da tale area sono ammontate a €83,3 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è risultato pari a €37,4 milioni. Il rapporto tra commissioni nette annualizzate e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra utile lordo annualizzato e AUM è risultato pari allo 0,4%.

Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	31.3.2008	31.3.2007	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	83,3	101,1	-17,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Risultato lordo della gestione finanziaria	83,3	101,1	-17,6
Costi operativi	(42,4)	(43,7)	-3,0
Altro	(3,5)	(7,6)	-53,9
Utile lordo dell'operatività corrente	37,4	49,8	-24,9
AUM Medie	34.151	37.380	-8,6
AUM Puntuali	32.162	37.031	-13,1
Indicatori			
Cost / Income Ratio	49,7%	43,2%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,4%	0,5%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	1,1%	

Area risparmio assicurativo

In tale area sono state allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 31 marzo 2008 ammontavano complessivamente a €13,9 miliardi (21,2% del totale delle masse amministrate). Le commissioni nette generate da tale area sono risultate pari a €35 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è ammontato a €25,4 milioni. Il rapporto tra commissioni nette annualizzate e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra utile lordo annualizzato e AUM è risultato pari allo 0,7%.

Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	31.3.2008	31.3.2007	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	35,0	37,4	-6,4
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Risultato lordo della gestione finanziaria	35,0	37,4	-6,4
Costi operativi	(8,2)	(8,0)	2,5
Altro	(1,4)	(2,8)	-50,0
Utile lordo dell'operatività corrente	25,4	26,6	-4,5
AUM Medie	14.244	14.458	-1,5
AUM Puntuali	13.875	14.594	-4,9
Indicatori			
Cost / Income Ratio	22,9%	21,4%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,7%	0,7%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	1,0%	

Area Servizi bancari e altro

L'area Servizi bancari e altro accoglie, oltre ai servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza, e, in generale l'attività di coordinamento e di controllo delle altre aree operative. In tale area confluisce il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti, che al 31 marzo 2008 ammontava complessivamente a €19,4 miliardi (29,7% del totale delle masse amministrate). Il contributo di tale area all'utile lordo dell'operatività corrente è risultato pari a €6,8 milioni. La flessione rispetto all'utile di €14,6 milioni registrato al 31 marzo 2007 è attribuibile al calo delle commissioni nette e del risultato delle attività finanziarie, solo in parte compensato dall'incremento del margine di interesse.

Servizi bancari e altro

(milioni di euro)

	31.3.2008	31.3.2007	variazione %
Margine di interesse	36,7	29,5	24,4
Commissioni nette	2,4	14,8	-83,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(6,1)	3,6	n.s.
Risultato lordo della gestione finanziaria	33,0	47,9	-31,1
Costi operativi	(32,8)	(31,4)	4,5
Altro	6,6	(1,9)	n.s.
Utile lordo dell'operatività corrente	6,8	14,6	-53,4
AUM Medie	18.630	16.007	16,4
AUM Puntuali	19.439	16.474	18,0
Indicatori			
Cost / Income Ratio	99,4%	65,6%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,1%	0,4%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	0,1%	0,4%	

n.s.: non significativo

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

Il rischio di credito

Nel Gruppo Banca Fideuram l'attività creditizia riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività caratteristica, che si sostanzia nella gestione dei servizi di investimento per la clientela privata. L'esercizio dell'attività di credito è regolata da normative interne che recepiscono le indicazioni impartite in materia dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Tali normative disciplinano i poteri di concessione di credito, stabilendo gli Organi aziendali ai quali gli stessi vengono delegati e i limiti assegnati per ciascuna specifica categoria di rischio. Sono altresì specificamente individuate le strutture organizzative a cui compete il controllo del rischio di credito e quelle interessate alla gestione delle esposizioni deteriorate.

Il portafoglio crediti mostra una prevalenza di impieghi a breve termine sul mercato interbancario con primarie banche dell'area euro.

I crediti verso la clientela sono in via prevalente costituiti da impieghi a breve termine, assistiti da garanzie reali, verso controparti cui sono riconducibili servizi di investimento. Le garanzie reali sono costituite principalmente da prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram o da titoli quotati nei principali mercati regolamentati.

Il rischio di liquidità

L'analisi della composizione degli strumenti finanziari del Gruppo Banca Fideuram mostra, nel suo complesso, un'esposizione contenuta al rischio di liquidità. La composizione del portafoglio crediti presenta infatti, come già evidenziato, una prevalenza di impieghi a breve termine sia sul mercato interbancario sia nei confronti della clientela. Il portafoglio obbligazionario è costituito per la quasi totalità da titoli che si collocano, per rating, nell'area medio-alta dell'*investment grade* e sono prevalentemente emessi da Stati dell'area euro e da primarie istituzioni finanziarie. L'esposizione al tasso fisso è estremamente ridotta. Dal lato del passivo, la raccolta è costituita da conti correnti, pronti contro termine e depositi della clientela che presentano caratteristiche di notevole stabilità oltre che da emissioni obbligazionarie a medio/lungo termine.

I rischi di mercato

Le aree di affari e le società che all'interno del Gruppo Banca Fideuram generano rischi di mercato operano entro limiti di autonomia ben definiti e regolamentati.

Banca Fideuram ha definito, nel rispetto delle direttive di Gruppo, gli orientamenti in materia di assunzione di rischi e di consumo di capitale sia per la Banca sia per le società controllate. Banca Fideuram esercita un ruolo di ente gestore per il Gruppo dell'attività di tesoreria e mantiene un ruolo centrale nel presidio dei rischi di mercato. Il Gruppo, a fronte della liquidità derivante dalla raccolta da clientela e in presenza di un'attività di impiego retail storicamente marginale, presenta una liquidità strutturale la cui gestione ha trovato evoluzione e consolidamento sia attraverso la riorganizzazione operativa con centralizzazione della liquidità presso Banca Fideuram sia con l'attuazione di strategie operative regolamentate dall'Investment Policy. Sia il portafoglio bancario sia il portafoglio di negoziazione sono regolati dalla citata Policy che prevede la suddivisione del portafoglio in due macrocomponenti: un portafoglio di liquidità e un portafoglio di

investimento ed una serie di limiti finalizzati ad indirizzare gli investimenti in termini di *asset allocation*, concentrazione, rating e rischi finanziari. Il portafoglio di liquidità ha una dimensione minima specifica e per sua natura comporta l'assunzione di posizioni di rischio contenute. Il portafoglio di investimento ha una dimensione variabile risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri della Banca e del Gruppo, dedotta la parte assorbita dal portafoglio di liquidità. La composizione del portafoglio di investimento è stata determinata in termini di *asset allocation*, assoggettando lo stesso a limiti di rating (per tipologia di attivo e per durata dell'investimento), di area valutaria, di area geografica, di concentrazione settoriale e di controparte. Per le attività di investimento sono altresì definiti i limiti di rischio e di stop loss. Il monitoraggio del rispetto dei limiti indicati dall'Investment Policy così come la funzione di misurazione dei rischi di mercato è svolto da una Funzione Risk Management, indipendente da quella operativa. Il portafoglio di negoziazione è contenuto ed ha natura funzionale all'operatività con la clientela retail.

L'incremento della posizione in derivati nel corso del periodo è dovuta alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli meno sensibile al rischio di tasso.

L'innalzamento della durata finanziaria degli investimenti immunizzata dalla capillare attività di copertura, ha consentito al Gruppo Banca Fideuram di neutralizzare gli impatti negativi a conto economico generati dal movimento al ribasso dei corsi obbligazionari.

La componente di portafoglio a tasso fisso priva di hedging è marginale mentre, per ragioni di mantenimento della redditività attuale e prospettica, il rischio derivante da un possibile allargamento degli spread degli emittenti creditizi non è stato oggetto di coperture specifiche.

Le posizioni in derivati non finalizzate alla copertura del rischio di tasso sono legate principalmente all'operatività in cambi.

I rischi operativi

I rischi operativi sono definiti come il rischio di perdite derivanti da disfunzioni di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; la definizione regolamentare include anche il rischio legale. L'Operational Risk Management (ORM) del Gruppo Banca Fideuram è responsabile del processo di gestione dei rischi operativi attraverso la raccolta e il censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che generano perdite operative, l'esecuzione delle analisi di scenario e la valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del capitale regolamentare secondo il modello interno AMA (Advanced Measurement Approach) prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche e prospettiche, ottenute mediante le analisi di scenario e da valutazioni qualitative relative al sistema dei controlli e al contesto operativo. Le attività svolte nell'ambito dei rischi operativi e reputazionali vengono periodicamente comunicate al Comitato per i rischi operativi che, riunendosi almeno trimestralmente, analizza la reportistica contenente l'andamento dei rischi, la sintesi dei controlli effettuati, le criticità riscontrate e propone eventuali azioni correttive.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con una partecipazione al capitale sociale pari al 100%.

Il 1° febbraio 2008 Banca Fideuram ha conferito un immobile di proprietà sito in Milano alla Immit S.p.A., Società di Intermediazione Immobiliare Quotata (SIQ) costituita da Intesa Sanpaolo, per un valore stimato di €9,8 milioni, acquisendo in cambio una partecipazione nella società conferitaria corrispondente allo 0,97% del capitale sociale (pari a n. 2.833.478 azioni del valore nominale di un euro ciascuna). Successivamente, in data 4 febbraio 2008, la Banca ha ceduto le proprie azioni a Intesa Sanpaolo ad un prezzo provvisorio di €9,8 milioni, soggetto ad aggiustamento dopo la quotazione della SIQ ove il prezzo di collocamento per azione risulti essere superiore al corrispettivo già versato dall'acquirente.

Il 6 febbraio 2008, nell'ambito del piano di riorganizzazione delle attività francesi del Gruppo, la controllata Banque Privée Fideuram ha ceduto alla controllata Fideuram Bank (Luxembourg) la partecipazione nella SGR di diritto monegasco Fideuram Wargny Gestion SAM.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 28 febbraio 2008 ha approvato un aumento del capitale sociale della controllata Euro-Trésorerie S.A. per il tramite della controllata diretta Financière Fideuram S.A. di €50 milioni, successivamente autorizzato dal Consiglio di Gestione della Capogruppo. In data 30 aprile 2008 è stato effettuato l'aumento di capitale di Financière Fideuram S.A. ed in data 7 maggio 2008 quello di Euro-Trésorerie.

Sia Banca Fideuram sia le altre società incluse nel consolidamento non hanno effettuato, nel corso del primo trimestre del 2008, direttamente o per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, acquisti di azioni della Banca o della Capogruppo Intesa Sanpaolo. L'Assemblea Ordinaria di Banca Fideuram del 10 aprile 2008, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, ha peraltro autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Banca, da destinare al servizio del piano di stock option, ad un prezzo non inferiore a €4,07 e non superiore a €5,00 fino ad un massimo di 5 milioni di azioni, nonché la disposizione delle medesime azioni proprie ad un corrispettivo non inferiore a €4,07.

Non sono state poste in essere nel trimestre operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo né con parti correlate né con terzi. Nello stesso periodo sono state realizzate operazioni con parti correlate di carattere "ordinario" (di natura non atipica o inusuale), come disciplinate e definite dalla normativa vigente. Tali operazioni, che sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, sono state regolate a condizioni di mercato e nel rispetto delle disposizioni di legge, del Regolamento emanato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e del Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate del Gruppo Banca Fideuram. Infine, i rapporti che Banca Fideuram ha con proprie Controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive Controllate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale per l'intermediazione nella compravendita di titoli soprattutto di Banca IMI e di Banca Finnat Euramerica. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato. Nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società dell'omonimo Gruppo Bancario.

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram hanno rinnovato, con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e per il triennio 2007 - 2009, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D. Lgs. n. 344/2003. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo in qualità di "consolidante".

LE RISORSE UMANE

Al 31 marzo 2008, la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram e Sanpaolo Invest) era costituita da 4.282 Private Banker contro i 4.280 del 31 dicembre 2007 ed i 4.246 del 31 marzo 2007 e presentava il seguente andamento:

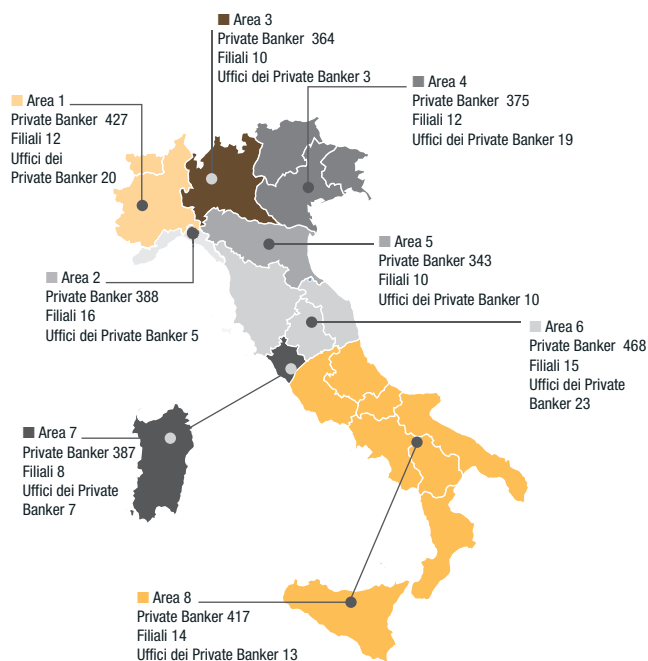
Private Banker di Banca Fideuram

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
I trimestre					
1.1.2008 - 31.3.2008	3.168	34	33	1	3.169
1.1.2007 - 31.3.2007	3.141	55	43	12	3.153
Anno mobile					
1.4.2007 - 31.3.2008	3.153	163	147	16	3.169
1.4.2006 - 31.3.2007	3.115	197	159	38	3.153

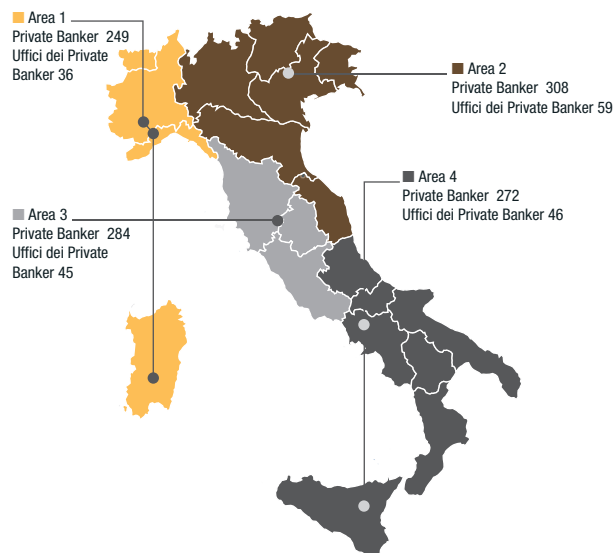
Private Banker di Sanpaolo Invest

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
I trimestre					
1.1.2008 - 31.3.2008	1.112	20	19	1	1.113
1.1.2007 - 31.3.2007	1.075	39	21	18	1.093
Anno mobile					
1.4.2007 - 31.3.2008	1.093	96	76	20	1.113
1.4.2006 - 31.3.2007	1.045	113	65	48	1.093

Rete Fideuram



Rete Sanpaolo Invest



L'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 54 nuovi Private Banker nel corso dei primi tre mesi del 2008 (94 nei primi tre mesi del 2007); su base annua si sono registrati 259 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi (310 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti). Nel corso del trimestre 52 Private Banker hanno lasciato il Gruppo, ma meno di un terzo di essi è confluito in Reti di società concorrenti.

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti è svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle due Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato che entrano a far parte di una realtà che è da sempre leader di mercato. Le aspettative e le esigenze dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti.

I DIPENDENTI

L'organico del Gruppo è passato dalle 1.292 unità al 31 marzo 2007 alle 1.493 unità al 31 marzo 2008, con un incremento nel periodo di 201 risorse (+15,6%).

Tale andamento è attribuibile principalmente all'ingresso in Banca Fideuram di 305 risorse in seguito all'operazione di acquisto da Eurizon Solutions S.p.A. del ramo d'azienda IT e Operations, che ha più che compensato l'uscita di 178 risorse in seguito alla cessione dei due rami aziendali di Banque Privée Fideuram e di Fideuram Wargny Gestion S.A. al Gruppo Francese Viel & Cie.

Personale dipendente

(organici)

	31.3.2008	31.12.2007	31.3.2007
Banca Fideuram	1.152	1.123	782
Sanpaolo Invest SIM	50	51	51
Financière Fideuram	3	3	-
Euro-Trésorerie	2	2	1
Banque Privée Fideuram (*)	-	-	165
Fideuram Wargny Gestion S.A. (*)	-	-	13
Private Banking	30	30	27
Fideuram Bank (Suisse)	25	25	24
Fideuram Fiduciaria	5	5	3
Asset Management	256	252	253
Fideuram Asset Management (Ireland)	51	47	39
Fideuram Bank (Luxembourg)	80	79	79
Fideuram Investimenti S.G.R.	98	99	107
Fideuram Gestions	23	22	23
Fideuram Wargny Gestion SAM	4	5	5
Totale	1.493	1.461	1.292

(*) In data 31 agosto 2007 sono stati ceduti al Gruppo francese Viel & Cie due rami aziendali di Banque Privée Fideuram e le azioni di Fideuram Wargny Gestion S.A..

LE POLITICHE CONTABILI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Relazione trimestrale del Gruppo Banca Fideuram è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 marzo 2008 ed è predisposta nella forma prevista dall'allegato 3D al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 così come modificato dalla Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Principi generali di redazione

La Relazione trimestrale consolidata è costituita dai prospetti sintetici di Stato patrimoniale e di Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario ed è corredata dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, le risultanze al 31 marzo 2008 sono esposte su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

Il conto economico dei primi tre mesi del 2008 è stato posto a confronto con quello dell'analogo periodo del 2007, mentre lo stato patrimoniale al 31 marzo 2008 è stato posto a confronto con quello al 31 dicembre 2007.

La presente Relazione è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto e gli importi in essa contenuti, se non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

I principi contabili adottati per la predisposizione della Relazione trimestrale sono rimasti invariati rispetto ai principi adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2007 al quale, pertanto, si fa rinvio per maggiori dettagli.

La Relazione trimestrale non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione.

Area e metodi di consolidamento

La tabella seguente riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento di Banca Fideuram al 31 marzo 2008.

Partecipazioni in società controllate al 31.3.2008

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione		
		% diretta	% indiretta	% totale
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	100,00	-	100,00
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	100,00	-	100,00
Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.	Roma	99,500	-	99,500
Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd	Dublino	100,00	-	100,00
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Dublino	100,00	-	100,00
Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	99,996	-	99,996
Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	99,939	-	99,939
Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Zurigo	-	99,963	99,963
Financière Fideuram S.A.	Parigi	99,999	-	99,999
Euro-Trésorerie S.A.	Parigi	-	99,999	99,999
Banque Privée Fideuram S.A.	Parigi	-	99,950	99,950
Fideuram Wargny Gestion SAM	Monte Carlo	-	99,956	99,956

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Conseguentemente, il loro valore contabile è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è effettuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui le imprese controllate sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo delle controllate, come avviamento nella voce attività immateriali. Se negative sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è soggetto ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione a conto economico della differenza.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

I bilanci alla base del processo di consolidamento sono quelli predisposti dalle società controllate con riferimento al 31 marzo 2008, eventualmente rettificati per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo.

I bilanci delle società che operano in aree diverse dall'Unione Monetaria Europea sono convertiti in euro applicando ai saldi di stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo e ai saldi di conto economico i cambi medi del periodo. Le differenze di cambio originate dalla conversione ai suddetti tassi di cambio sono rilevate nella riserva da valutazione.

Al 31 marzo 2008 l'area di consolidamento del Gruppo Banca Fideuram non ha registrato modifiche di rilievo rispetto al 31 dicembre 2007.

Progetto grafico e realizzazione a cura di:
Mercurio S.r.l. - Milano



Banca Fideuram SpA
Sede Legale
Piazzale Giulio Douhet, 31 - 00143 Roma
Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

Sede di Milano - Rappresentanza Stabile
Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano
Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it